

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

## Abbonamenti

Anno	In ITALIA e Colonie		Anno	L. 180,-
	Trimestro	L. 17		
Semestre	Trimestro	L. 8	Trimestro	L. 38,-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Sessualti

**Inserzioni:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Corsari, Arte, Avvisi finanziari, Comunisti ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

## Manifestazioni di patriottismo e di entusiasmo a Fiume e a Zara per la visita di S. E. l'on. Turati

FIUME, 2. — La seconda giornata fiumana di S. E. Turati è trascorsa tra manifestazioni crescenti di patriottismo e di entusiasmo. La prima visita del Segretario del Partito è stata dedicata ai cantieri navali del Quarnero dove il Gerarca è stato accolto da vivissime dimostrazioni al canto di «Giovinezza» da parte delle maestranze, seguito dalle autorità civili, militari e politiche fra cui il Prefetto, il Segretario Federale, l'on. Bucicchi, il gen. Graziani, gli ammiragli Foschini e Genta. S. E. Turati ha assistito al varo del cacciatorpediniere «Alvise Cadamosto» che ha avuto luogo felicemente alla presenza delle navi della squadra navale speciale che si trova attualmente a Fiume. Il presidente del consiglio dei cantieri del Quarnero, don Scotti ha porto il saluto al Gerarca che ha ringraziato per la sua presenza. È seguita la visita agli stabilimenti del silurificio dove le maestranze hanno tributato un vibrante saluto di devozione a S. E. Turati che è stato accolto dal canto di «Giovinezza». Il Segretario del Partito dopo avere assistito al lancio di un siluro ha discusso con la stella del lavoro tre operai dell'antico stabilimento.

Imbarco su un idrovolante mentre la folla assiepata sulle rive e sui bastioni acclamava incessantemente. Alle ore 18 dopo un giro nel cielo di Zara è ripartito in volo per Ancona.

### TRA LE MAESTRANZE

Dopo parole di saluto del presidente il Segretario del partito si è detto lieto di potere onorare il lavoro e la disciplina delle maestranze fumane che con la loro opera mirabile e perfetta portano il nome di Fiume nel mondo.

Ha additato l'esempio dei tre operai fiumani cui è stata conferita la Stella al merito del lavoro che ha esaltato come la sola grande verità della vita perché solo il lavoro costituisce la vera nobiltà e la religione dell'esistenza umana.

Calorosissimi applausi hanno salutato le parole di S. E. Turati a quale le maestranze hanno poi donato un modellino di siluro in oro massiccio. S. E. Turati si è recato poi a visitare gli impianti della raffineria degli oli minerali accolto da nuove vibranti manifestazioni di entusiasmo e da frenetici applausi al Duce e al Fascismo. Alle ore 19 S. E. Turati a bordo di un idrovolante militare è partito alla volta di Zara.

### LA GIORNATA A ZARA

Questa mattina alle 12.30 è qui giunto in idrovolante S. E. Turati proveniente da Fiume. Alla riva IV Novembre erano ad attenderlo S. E. Vaccari, il Vescovo, il segretario federale, il presidente della provincia prof. Filippi, tutte le autorità e rappresentanze delle organizzazioni politiche sindacali, doppiavoristiche del G.U.F. e delle Associazioni combattentistiche e sportive, mentre nel porto le imbarcazioni dei canottieri «Diadora» eseguivano evoluzioni, dalle barche e dai bastioni letteralmente gremiti la folla salutava e inneggiava entusiasticamente all'Italia, al Duce e a S. E. Turati.

Appena sbarcato S. E. Turati ha ricevuto l'omaggio delle autorità fra entusiastiche acclamazioni ha preso posto con S. E. Vaccari in una automobile che fiancheggiata dai goliardi e da vecchie camicie nere ha attraversato la città fra fitte ali di popolo che applaudevano entusiasticamente mentre dalle finestre lungo tutto il percorso venivano gettati fiori. Giunto al Palazzo del Governo S. E. Turati in seguito agli insistenti applausi ha dovuto presentarsi ripetute volte al balcone mentre l'entusiasmo della popolazione raggiungeva la più alta intensità.

### FRA LA MILIZIA

Alle ore 13.30 accolto dalle autorità l'on. Turati si è recato a piedi alla caserma della milizia dove alcuni reparti gli hanno reso gli onori e dove il comandante seniore Malini, gli ha presentato gli ufficiali. S. E. Turati ha visitato accuratamente tutta la caserma quindi accompagnato dalle autorità si è recato sempre a piedi alla sede della vecchia società ginnastica dove lo attendevano il presidente comm. prof. Carvin con tutte le squadre allineate che hanno fatto al Gerarca una imponente manifestazione. S. E. Turati ha visitato ed ammirato la raccolta dei cimeli del risorgimento quindi a bordo di un motoscofo si è recato a visitare la sede della Società dei canottieri «Diadora» accolto da frenetici acclamazioni: da tutti i canottieri. Alle ore 15 in un ricevimento al Palazzo del Governo il Prefetto ha presentato a S. E. Turati, tutte le maggiori personalità, quindi il Gerarca si è recato in piazza dei Signori dove era stato convocato il popolo. Fra grandiose acclamazioni il Segretario del Partito è salito al Municipio e si è affacciato fra frenetici applausi al balcone. Dopo brevi e forti parole del Segretario Federale prof. Avenanti, S. E. Turati ha tenuto un magnifico discorso che la folla ha interrotto con applausi e acclamazioni che sono andati sempre più crescendo di intensità per raggiungere alla fine un vero entusiasmo frenetico. Dopo il discorso, S. E. Turati è sceso in piazza mentre la dimostrazione continuava con aliti al Duce e al Fascismo e si è recato al viale Tommaso dove ha passato in rivista tutte le forze del Partito schierate con gagliardetto e bandiera.

### OMAGGIO AI CADUTI DALMATI

Dopo una visita al Dopolavoro provinciale dove gli è stato fatto omaggio da un bellissimo gruppo di signorine in costume dalmata, S. E. Turati si è messo alla testa delle organizzazioni che seguite dalla folla hanno formato un folto corteo che ha accompagnato il Gerarca in piazza Rismondo dove S. E. Turati ha reso omaggio ai Caduti dalmati. Dopo una visita al Dopolavoro delle manifatture dei tabacchi, S. E. Turati è stato salutato dalle autorità prendeva

## Re Giorgio la ritorno a Londra

LONDRA, 2. — Dopo cinque mesi dacché aveva lasciato appena convalescente in autoambulanza il palazzo di Buckingham, Re Giorgio V. ha fatto oggi ritorno a Londra dal castello di Windsor, e la capitale gli ha fatto le più calorose accoglienze. Il Re, che era accompagnato dalla Regina Maria, ha percorso in automobile la strada di Windsor a Londra che era tutta imbandierata, decorata e affollata di gente. In ogni città e villaggio che il corteo attraversava si rinnovavano le acclamazioni.

Anche tutte le finestre lungo il percorso erano gremiti di popolo che desiderava salutare il Sovrano il quale si è ora completamente rimesso dalla recente ricaduta e dall'aspetto sembrava in buona salute.

Egli rispondeva sorridendo alle continue acclamazioni che lo salutavano al suo passaggio. L'entusiasmo della folla ha raggiunto il colmo quando il corteo è giunto a Londra. A Kensington, poco prima di arrivare alla capitale, i Sovrani sono scesi dall'automobile chiusa ed hanno percorso le ultime due miglia attraverso il Mall in una vettura aperta scortata dalle guardie del corpo. Molto tempo prima dell'arrivo del Re la famosa passeggiata era gremita di pubblico che all'apparire del Sovrano è scoppiato in un applauso fragoroso e in acclamazioni entusiastiche che hanno accompagnato il Re attraverso Hyde Park e Naysair Street fino al palazzo di Buckingham. (Radio Stefani)

### LE DIMOSTRAZIONI A PALAZZO BUCHINGHAM

All'imponente manifestazione tributata al Sovrano durante tutto il percorso del corteo reale, è seguita un'altra dimostrazione altrettanto calda e vibrante dinanzi al palazzo di Buckingham dove si è riversata una folla immensa che ha entusiasticamente acclamato il Re, costringendolo a presentarsi al balcone.

Il Sovrano era circondato dalla Regina e dagli altri membri della famiglia reale, ed è stato accolto da acclamazioni altissime ed inimitabili che si sono fatte più fragorose quando egli ha alzato fra le braccia la nipotina principessa Elisabetta, la quale agitava le manine in segno di saluto.

La dimostrazione è continuata a lungo anche dopo che il Re si è ritirato al balcone. Il messaggio lanciato dal Sovrano dice:

«Desidero esprimere la mia sentita gratitudine al mio popolo per il cordiale ed entusiastico ricevimento fattomi al momento del mio ritorno alla capitale del mio impero dopo lunghi mesi di malattia».

È impressione che il Sovrano si è completamente ristabilito poiché nonostante gli sforzi cui si è sottoposto, non appariva affaticato.

### Comè è noto, Re Giorgio si tratterà a Londra circa una settimana, quindi si recherà nel castello di Sandringham nel Norfolk dove trascorrerà tutta l'estate.

## B' Annunzio entra in convalescenza

CARDON BRIVERIA 2. — Il prof. Donati assistito dal dott. Duse ha tolto i punti di sutura al comandante D'Annunzio. Avendo constatato che la cicatrice è perfetta il prof. Donati è partito oggi stesso completamente tranquillo circa la salute del Comandante.

## Tragico incidente aereo a Lond Island

### Due vittime.

NEW YORK, 2. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta a Lond Island. L'aviatore Wilmer Stultz e due suoi compagni sono precipitati al suolo uccidendosi. Essi stavano facendo delle evoluzioni acrobatiche ad una certa altezza quando per ragioni non ancora precisate l'apparecchio è precipitato al suolo. È questo il quarto accidente aereo con tragiche conseguenze che si verifica a Lond Island nel giro di pochi giorni.

Wilmer Stultz era stato pilota di Miss Barbarts nel suo raid transatlantico del giugno dello scorso anno.

## Un ponte crolla e trasporta cinque persone

QUEBEC 2. — Il ponte sul canale industriale, che aziona la centrale elettrica, è improvvisamente crollato. Cinque persone che si trovavano sul ponte sono precipitate nell'acqua e trasportate dalla corrente annegando miseramente. (Radio Stefani).

## Le prime messe celebrata al Messico

### Una folla imponente gremita tutta la chiesa

MESSICO 2. — Il popolo messicano ha rinnovato ieri le manifestazioni di entusiasmo per l'avvenuta pace religiosa conclusa con l'accordo teste stipulato tra lo stato Vaticano e il Messico, affollando in modo veramente eccezionale tutte le chiese dei distretti federati, per assistere alla prima messa che ha segnato la riapertura dei templi al culto. Nessun incidente si è avuto a lamentare in nessun distretto. A Antel (Guadalupa) l'affluenza dei fedeli, ad esempio, è stata così ragguardevole che una cinquantina di persone sono state colpite da un'alluvione. (Radio Stefani).

## L'uscita del Papa fissata per il 25 i lavori a Castel Gandolfo

ROMA, 1. — Il «Giornale d'Italia» pubblica: Salvo controparti, la prima uscita del Santo Padre in piazza S. Pietro è stata fissata per la processione eucaristica che si terrà giovedì 25 luglio, festa di San Giacomo Apostolo, in occasione del pellegrinaggio internazionale dei seminaristi.

## L'illuminazione Roma - mare

ROMA, 2. — Inaugurandosi l'impianto di illuminazione dell'autostrada che congiunge Roma ad Ostia, i giornalisti della stampa romana sono stati invitati dal governatore di Roma a rendersi conto dei lavori eseguiti percorrendo in automobile la «Via del Mare». La partenza è avvenuta da piazza S. Marco verso le 20.30, a bordo di numerose macchine su cui avevano preso posto, oltre ai rappresentanti della stampa, anche tutti i funzionari e parecchi ingegneri. All'imbocca del rettilineo che inizia l'autostrada è apparsa ai viaggiatori una interminabile teoria di piccoli centri luminosi: post, alternativamente sui due lati della strada ed elevati a circa 5 metri, dal suolo ad una distanza di circa 8 metri sull'asse stradale.

L'illuminazione che diffonde sulla via una luce uguale e tranquilla e consente alle automobili di procedere ad una velocità massima e a fare spenti, si prolunga fino all'ingresso di Ostia.

## Fertile zona della Corsica devastata dalle cavallette

AIACCIO, 2. — Una invasione di cavallette si è verificata nella piana meridionale della Corsica, tra Figari, Bonifacio e Portofino. La zona che è fertile, specialmente in vigneti e cereali e costituisce inoltre il maggiore centro di allevamento del bestiame della Corsica, è stata letteralmente devastata. I pascoli non sono più in grado di provvedere minimamente al nutrimento del bestiame e pertanto si è dovuto affrettare l'esodo verso la montagna.

Le cavallette, che dapprima sono avanzate su di un fronte di parecchie centinaia di metri, si sono poi suddivise in numerose colonne ed hanno distrutto tutto quanto hanno incontrato sul loro passaggio, compromettendo seriamente anche il raccolto dell'anno prossimo, soprattutto nei vigneti. (Radio Stefani).

## L'uomo di Collegno

### discusso alla Corte d'Appello

TORINO, 1. — Oggi, davanti alla Corte d'Appello, si è iniziata la discussione della causa di Stato intentata dalla famiglia Bruneri contro lo sconosciuto di Collegno.

Per la famiglia Bruneri l'avv. Gianotti ha chiesto alla Corte di confermare puramente e semplicemente la decisione pronunciata dal Tribunale di Torino lo scorso ottobre. Per lo sconosciuto, l'avv. Sola ha chiesto alla Corte di dichiarare nulla la sentenza del Tribunale per ragioni procedurali e in linea subordinata ha chiesto che la Corte affermi la nullità dei documenti dell'istruttoria penale che servono di base al giudizio penale.

Hanno parlato inoltre: avv. Roberto Farinacci e avv. Carmelutti patrocinatore della famiglia Canella.

L'avv. Farinacci ha chiuso con questa perorazione: «Eccellente della Corte, confido che la vostra sentenza sarà come noi la aspettiamo, come l'Italia l'attende e mi auguro che quella povera donna che soffre e piange veda finalmente risorgere la sua felicità».

### TOLMEZZO

#### Scuola Professionale - I premiati

Ecco l'elenco degli alunni premiati per l'anno scolastico 1928-29 per meglio classificati e per laboratorio, nella Scuola di Arte professionale carnica e Albino Caudoni:

SCUOLA D'ARTE  
Orfani di guerra: Scarbio Gino lire 150  
Ermano Luigi 100; Bazzan Pietro 150;  
Mainardi Emilio 150; Chialina Romano  
100; Tosoni Elio 100.

CORSO per OPBRAI - SERALE  
Orfani di guerra: Gregorini Giona Lire  
150; Zanollo Gino 50.

#### SCUOLA D'ARTE

Alunni meglio classificati - Laboratorio  
1. Candido Riccardo L. 100 e 1. 70; Con-  
tini Antonio 80 e lire 70; Gortana Basilio  
lire 70 e 50 - 2. D'Agaro Emilio lire 200  
e 100; Tamburini Daniele lire 150 e 50;  
Cargnucchi Giulio lire 100 e 80 - 3. Deot-  
to Celestino lire 250 e lire 85; Sardi; San-  
tingo lire 200 e 100; Marsilli Pio lire 150  
e 85.

Angeli Giovanni L. 50; Fabri Ezio 50;  
Della Pietra Basilio 50; Gallici Candido 100  
Gonano Oscar 50; Mainardi Carlo 50;  
Basadonna Mario 50; Zarabara Gino 30;  
Raimis Mario 100; Damiani Giuseppe 250;  
Cacitti Primo 50; Torresini Fausto 100.

All'alunno Romano Olinio è assegnato un premio di L. 80. L'importo complessivo è  
largito a favore dei suddetti alunni ammonta  
a L. 4.000.

#### VITO AL TAGLIAMENTO

##### Occhio in pericolo

Il ragazzo Brun Angelo fu Pietro d'anni  
11 da San Giovanni di Casarsa venne  
accompagnato ieri d'urgenza in questo  
ospedale con l'occhio destro gravemente  
ferito con prolapsa del iride ed emorragia  
endoculare: ferita prodotta accidentalmen-  
te. Lo curò il dott. cav. Piero Masotti, ed  
è stato trattenuto in Nosocomio con pro-  
gnosi riservata per l'occhio; nel caso più  
favorevole guarirà in giorni 20.

#### Funebri Scalon

Ieri mattina alle ore 8.30 seguirono i  
funerari del compianto Valentino Scalon  
fu Luigi di anni 63, deceduto venerdì mat-  
tino improvvisamente per paralisi cardiaca.  
Largo il concorso di accompagnatori, pa-  
recchie le ghirlande. Notata una rappre-  
sentanza della Società Operaia, della quale  
l'estinto faceva parte ed anzi n'era il ve-  
sillifero. Rinnoviamo alla moglie ed ai con-  
giunti tutti vivissime condoglianze.

## Nobile festività scolastica a Osoppo

Abbiamo promesso ieri i particolari della solenne consegna della medaglia d'oro alla benemerita maestra signora Asquini.

Alla cerimonia ha voluto essere presente anche l'on. R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, il quale venne ricevuto alla stazione alle 7.30 del mattino dal Podestà, dal Direttore didattico don Valentino Pellegrini, dal presidente dei mutilati Biagio Del Rosso e dal prof. Bressan. Sul piazzale delle scuole attendevano l'ospite gradito tutte le autorità cittadine, le scolaresche e grande folla di popolo con la banda cittadina. Al Prov. che arriva sul piazzale accompagnato dalle autorità e dall'ispettore Sardo Marchetti e dal direttore Amlicare Zumino, viene resa una cordiale manifestazione. Sul piazzale stesso sono disposte tutte le scolaresche coi rispettivi insegnanti a Ballia, le Piccole Italiane e gli Avanguardisti.

Dopo una breve rivista delle scolaresche, il comm. Gasperoni accompagnato dalle autorità, si reca in Municipio che visita nelle sue varie sale ammirando con particolare compiacimento tutti gli oggetti preziosi riguardanti la storia di Osoppo. Qui venne pure fatta la presentazione delle diverse personalità intervenute.

Fra esse notiamo, oltre il comm. Gasperoni e alle altre autorità sopra citate: il maggiore Bernardoni; il conte generale Ronchi podestà di San Daniele; il cav. Luizi console comandante la 55.a Legione Alpina; il cav. Mario Petto segretario dell'Associazione Insegnanti Fascisti; il prof. Zanier di Spilimbergo; il cav. Rossini anche per il Podestà di Gemona; i Direttori didattici: di Tarcento sig. Bosello, di San Daniele del Friuli prof. Andrezza; Nino Asquini di San Daniele, fratello della maestra Asquini festeggiata; il Procuratore delle Imposte di Gemona Federico Dicomano e Commissario Straordinario del Fisco; il maestro Barbieri di Venzone in rappresentanza anche del Podestà; il maestro Bianca di San Daniele; il segretario di Bordanò Pietro Zanetti in rappresentanza del Podestà; il maestro Morgante comandante la Legione Ballia; il Direttore Romano Lenna di Osoppo; il presidente della Sez. Mutilati di Osoppo Biagio Del Rosso, sotto il cui auspicio si svolge la cerimonia; il parroco di Osoppo don Domenico Comisso; il cappellano don Domenico Benedetti; il capo stazione di Osoppo cav. Alfredo Carbone; il presidente della Congregazione Di Sopra Felice; il cantano Gino Carradori; il vice presidente della locale latteria: Tito Rossi Giudice Concellatore; il centurione Valerio; il decurione Pasini; Trombetta Umberto in rappresentanza della Sezione Combattenti; il dott. Valentino Morandini; Ottavio Valerio comandante del Ballia; il sig. Paolo Casatello, ufficiale postale; gli insegnanti del paese: Benzone Giovanni Valerio, Forgiarini Ettore, Pia Di Pol istruttrice delle Piccole Italiane; signore Marchetti Giustina e Maria; signorina Cesira Leoncini; Fides Mary Rossini in rappresentanza del Fascio Femminile di Gemona; il segretario Bianchi. Abbiamo notato una rara rappresentanza della Sezione Mutilati di Osoppo, con a capo il segretario della stessa Vittorio Di Pol; l'elettrico il cecor per la Cooperativa Elettrica; i sign. Meni Di Toma presidente dell'Opera Nazionale Ballia, il quale dava disposizioni per il corteo e per lo svolgersi della cerimonia.

### La cerimonia

Dopo una breve visita in Municipio, dove il R. Provveditore ebbe modo di poter ammirare e salutare la bandiera decorata di medaglia d'oro del Comune e dopo che gli venne presentata la maestra festeggiata Asquini Teresa che era accompagnata dalla signora Rita Pabis, tutti gli intervenuti, preceduti dalla banda, ritornarono sul Piazzale delle Scuole.

Una grande folla di popolo, nonostante una piovigolina impetuosa e costante, si era assiepata intorno ai due palchi eretti ai lati della porta principale dell'edificio, sui quali prendono posto le autorità. La banda suona la Marcia Reale e l'inno Giovinezza. Fattosi silenzio prende primo la parola il podestà sig. Antonio Faleschini per dare il rispettosio saluto al Capo di tutte le Scuole del Veneto, comm. Gasperoni, e si dice onorato e lieto inoltre di salutare in lui le rappresentanze di Venezia il cui leone sempre durante i secoli si intrecciò allo stemma di Osoppo. Rivolge quindi il saluto della riconoscenza alla maestra Teresa Asquini che dopo 40 anni di nobile fatica, lascia la scuola. Ricorda che in questi due ultimi anni altri due maestri, dopo lunghissimi anni di lavoro hanno lasciato la scuola: Maddalena Clivo Catano e Carlo Romano Lenna. Rileva l'opera solerte dignitosa e nobile della maestra Asquini e la prega di voler accogliere la voce della riconoscenza dei genitori delle generazioni e degli emigranti che in questo momento a lei rivolgono il loro affettuoso pensiero.

### Rivolgendosi infine la parola al R. Provveditore, il Podestà si rende interprete di tutta la cittadinanza affermando che Osoppo sulle orme dei suoi nobili maestri continuerà sempre nella via del lavoro e dell'onestà, guidato per esempio luminoso dei padri e dallo spirito delle sue grandi tradizioni per raggiungere altre mete e altre grandezze per la Patria rinnovata dal Fascismo.

### Dopo il Podestà parla il Direttore didattico don Valentino Pellegrini, il quale a nome del Corpo Insegnanti di Osoppo dà il benvenuto al R. Provveditore, anima della scuola del Veneto, e rivolge un saluto alla collega Teresa Asquini che parte dalla scuola con l'animo pieno di ricordi e con nostalgia. Conclude con affermazioni patriottiche e col ricordare che, fra i garibaldini del

### Risorgimento va annoverato anche il padre della festività maestra Asquini.

Le parole del Podestà e del Direttore didattico vennero applaudite unanimemente.

Prende quindi la parola il prof. Giorgio Bressan di Venezia, il quale fu insegnante ad Osoppo nel 1915. Egli ricorda che 14 anni or sono in questo stesso luogo partecipava ad una identica cerimonia in onore della stessa maestra Asquini per il suo 25.º anno d'insegnamento. Come allora così anche oggi egli sente il dovere di esprimere il suo compiacimento. Con gran piacere porta la sua parola di adesione alla cara festa, memore dell'ospitalità e dell'affetto del paese di Osoppo. Perciò egli è venuto da Venezia a questa solennità che tanto maggior lustro acquista per la presenza del Gerarca delle Scuole Venete, il quale sempre è presente in ogni occasione là dove si esaltano l'opera del maestro; perché egli vuole che il popolo comprenda come sia tenuta in altissima considerazione la scuola ed i suoi apostoli.

L'oratore prof. Bressan, dopo aver ricordato le altissime benemerite del comm. Gasperoni, così termina: «Signorina, Asquini, rivolgendovi i sensi della mia compiacenza, per la nuova attestazione di gratitudine che oggi il popolo vi offre, vi ringrazio di avermi dato l'occasione di aver potuto rivolgermi alla buona popolazione di Osoppo ancora una volta la mia parola affettuosa».

### Vivi applausi accolgono la fine del discorso dell'egregio professore.

### Il discorso del comm. Gasperoni

Il comm. Gasperoni pronuncia uno di quei suoi appassionati discorsi che attirano l'attenzione e conquistano l'uditorio. Ripete le parole del valente oratore: «È cosa ardua, poiché molto si trattiene a parlare, quasi sempre rivolto al popolo, sul significato della cerimonia, sulla missione del maestro, sulla società che deve essere rinnovata dalla scuola, sui gelosi, sulla nuova scuola fascista, sull'opera dei nostri padri garibaldini e patriotti e sull'azione delle camicie nere che hanno continuato l'opera di completamento e di integrazione delle camicie rosse».

Molto il comm. Gasperoni si diffuse anche a parlare sul sentimento di unità di elevazione e di virtù che la scuola deve ispirare: e tutto ciò disse egli con parole smaglianti. Il popolo ascoltava commosso e durante il discorso non ha potuto trattenersi da frequenti applausi.

Dall'esempio ammirabile che diede la lunga carriera della maestra Asquini l'oratore riepilogò con frase convincente e precisa i doveri delle insegnanti e della madre di famiglia e della donna in generale.

### Infine rivolge il suo pensiero alla terra di Osoppo e del Friuli, Regione di lavoro e di virtù silente, digran di tradizioni e di tenace volontà, ed agitata, lui dice quelle parole che solo un vero educatore sa pronunciare: «Far penetrare nell'animo. Quindi rivolgendosi la sua parola finale alla maestra Asquini, appende sul di lei petto la medaglia della riconoscenza di tutta Osoppo. La folla plauda».

### La consegna della pergamena

Quindi il presidente dei mutilati, sig. Biagio Del Rosso si avvanza sul palco e consegna una artistica pergamena alla maestra Asquini, madrina del vessillo di questa Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra; opera assai pregiata e di una finezza veramente artistica ed ben nota e valente miniaturista sig. Cechi-Marchetti. Il sig. Del Rosso accompagna l'atto della consegna con brevi affettuosi parole per l'affetto speciale ch'ella ha sempre dimostrato per i mutilati e gli invalidi di guerra. La canonicità è portata degnamente dal suo genitore (dice) continua a rifulgere nelle fertili menti dei mutilati e degli invalidi d'Italia, alla cui famiglia, noi ci gioiamo di appartenere nei disciplinato ed umile compimento del nostro dovere verso la nazione».

### Quindi il sig. Del Rosso legge la dedica della pergamena: «Alla loro Madrina - maestra Teresa Asquini - di gentilezza e di eroismi per otto lustri ispiratrice - alle osoppane generazioni - i Mutilati ed Invalidi di Guerra - con riconoscenza temprata nel sangue - offrono».

I mutilati offrono in dono alla madrina del loro gagliardetto anche una elegante sveglia. La maestra Asquini commossa per tante cordiali e sincere manifestazioni, ringrazia con effusione il R. Provveditore agli Studi e tutte le altre autorità e dichiara che se anche d'ora innanzi lontana col corpo pure nella scuola essa, resterà sempre col suo cuore. Dice di aver compiuto nient'altro che il suo dovere ed augura che le generazioni che verranno abbiano a continuare sempre sulla via del lavoro e dell'onestà. Fattori indivisibili della grandezza della Patria.

### Saggi di ginnastica, e recitazione

Dopo la cerimonia, si svolge un programma attraente di ginnastica e di canto e di recitazione sotto la guida del Direttore didattico, del maestro Giovanni Valerio e della signorina Pia Di Pol. Vi partecipano gli alunni, i Ballia, gli Avanguardisti e le Piccole Italiane, e con tanta precisione, con tanta disinvoltura, che si meritano i più calorosi applausi. Anche il R. Provveditore ha parole di ammirazione. Fra i cori notiamo quello dedicato ai Ballia di Osoppo, per il quale ha dettato le parole la poetessa Anute Fabris - altra maestra benemerita fregiata di medaglia d'oro. La banda comunale diretta dal maestro sig. Giovanni Lenuzza accompagna vari esercizi di ginnastica e le canzoni. Le Piccole Italiane danno poi un saggio di recitazione e di canto col botto grazioso ed istruttivo il tricolore italiano.

## La funzione in chiesa per la chiusura dell'anno scolastico

Terminata la manifestazione sul Piazzale Dante Alighieri, si forma un corteo con tutte le autorità e le scolaresche, e si dirige alla chiesa per assistere alla funzione di chiusura dell'anno scolastico. Celebrata la messa, solenne, al Vangelo il Rev. Parroco don Domenico Comisso, dall'altare, pronuncia appropriate espressioni ispirate alla bella circostanza.

Dopo la messa è cantato un solenne Te Deum e quindi e autorità e le scolaresche formano nuovamente il corteo che attraversa la via del paese e si scioglie poi sul piazzale delle Scuole.

### Nei pomeriggio

Subito dopo mezzogiorno le autorità convenute dal di fuori assieme alle rappresentanze dei fuori assistono a una pranzina mensa, durante la quale ha regnato buon umore e vennero anche cantate villotte friulane. Il pranzo è stato servito dagli amici dell'Osoppo e dagli Avanguardisti in modo inappuntabile. Alla fine dell'agape veramente fraterna, pronunciarono brevi ispirate parole il podestà, l'ispettore scolastico sig. Sardo Marchetti e il Direttore didattico don Pellegrini.

Pregato insistentemente riprende la parola il comm. Gasperoni il quale con la sua consueta elevatezza di pensiero, adorna di soave delicatezza di sentimento poetico e profondamente umano, pronuncia espressioni tali che commuovono i presenti.

### Telegrammi

Il podestà ha letto le adesioni di parecchi, fra cui l'osoppo prof. Giovanni Forgiarini e la maestra Maddalena Olivo Catano.

Vennero spediti i seguenti telegrammi a firma del Podestà e del Provveditore agli Studi:

«Primo Ministro d'Italia - Roma. - Osoppani raccolti con memore cuore intorno benemerita maestra Asquini, fieri loro passione cui in religiosa disciplina umili tenacemente si ispirano, volgono devoto doveroso pensiero al maestro divenuto artefice possente Italia».

«A S. E. Leitch. - Osoppani fedeli ricordano e devotamente salutano».

Prima di lasciare Osoppo il R. Provveditore agli Studi accompagnato dagli altri ospiti, si recò a visitare il Forte, dove è stato accolto con deferenza dall'autorità militare.

Così si chiude la giornata ricca di alti insegnamenti educativi e di emozioni».

## Una scalatura alpinistica

### Giovane alpinista triestino pericolato sul gruppo del Manghart

Si ha notizia da Pièzo di una gravissima disgrazia.

Una comitiva della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, di cui facevano parte il presidente avv. Chersi, partì nelle prime ore del mattino di sabato 29 u. s. per effettuare durante la giornata di domenica la traversata dalla Cima grande della Ponz alla Cima media e alla Cima ultima, alla Strugosa e alla Venza; con discesa in Val Corientza.

La formidabile marcia fu effettivamente attraversata, perché la comitiva aveva superato le difficoltà e doveva solamente scendere nella Val Corientza e a Brette. Data l'ora - era il tramonto - la comitiva si fermò per deliberare se conveniva scendere subito o proseguire nella seguente mattina.

In quel momento l'avv. Gobetti, di 34 anni, da San Remo, recentemente trasferito quale pretore a Trieste, e che faceva parte della comitiva alpinistica, si sciolse di sua iniziativa dalla cordata, e dicendo di voler vedere dove proseguiva il sentiero, si allontanò di una ventina di metri. L'avv. Chersi, accortosi di ciò, si sciolse in fretta a sua volta dalla sua cordata e rincorse l'avv. Gobetti, facendogli presente che stava fuori dalla ricerca era inutile e poteva risultare pericolosa a persone slegate.

L'avvocato Gobetti, mentre l'avvocato Chersi stava per raggiungere, insistette nell'affermare che egli era sul sentiero buono, quando l'avv. Chersi improvvisamente udì il fragore della caduta di un corpo. Era il povero avv. Gobetti il quale forse per un improvviso capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò da circa 30 metri su un ripiano inferiore di un canchione. La morte fu istantanea per frattura cranica.

## Anche Nadir Khan abbandona la partita

PESHAWAR, 2. — A poche ore di distanza dalla notizia che annunciava imminente l'offensiva di Nadir Khan contro Kabul, giungono informazioni, secondo le quali le truppe avversarie hanno occupato il quartiere generale del pretendente Nadir Khan, i quali precludono ogni possibilità di successo, ha rinunciato alla lotta ed è fuggito da Barchinar località situata a nord-ovest della frontiera afgana abbandonando il paese. (Radio Stefani).

## La seconda tappa del giro ciclistico della Francia

CHEBERBOURG, 2. — La classifica della seconda tappa del giro ciclistico di Francia che si è disputata oggi sul percorso Chien-Cherbourg 140 km. è la seguente:

1. De Lucq, 2. Dossche, 3. Carlo Pelletier, 4. Ettore Martin, 5. Deleat tutti in ore 4.20.41; 22. Panchera, 23. Panchera, tutti in ore 4.30.21. Seguono Inconsci, Grippa, Gerardo ed altri.



### Scambio di fraterne cortesie fra Veronesi e Udinesi

La compagnia dei Trivellini, che si raduna ogni sera dalle 19 alle 20 sotto la nape, per ammazzare un'ora della giornata in gioconda conversazione ed in canti di villette - ha una filiale vedolissima a Verona. Ora, i Trivellini veronesi da vario tempo avevano formato il proposito di fare visita alla «Casa Madre», com'essi dicono; e la festività nei due giorni festivi di sabato e domenica. Naturale che la visita riuscì graditissima ai Trivellini udinesi, i quali misero tutta la loro buona volontà per corrispondere alla gentilezza degli ospiti.

Sabato mattina giunsero i veronesi ricevuti alla stazione dai Trivellini locali, accompagnati poscia all'Albergo Friuli dove erano fissati gli alloggi e lì, dopo, alla «Casa Madre», dove fu loro offerto uno spuntino. Nel pomeriggio furono accompagnati a visitare la città. Alla sera, pranzo nell'Albergo al Friuli, offerto dai nostri agli ospiti: menù elegantissimo infiorato dal giardinere fiorista sig. A. Gasparini, in friulano la lista del pranzo stampata, un ornato graziosissimo cartoncino, ottimo il cuoco è la cantina dell'Albergo, più che diligenti i camerieri e camerieri dritti dal proprietario e commensale signor Ernesto Cita... e allegria e buonumore inesauribili, tra i due gruppi affratellatisi d'un subito come se nati e poi sempre insieme vissuti.

E furono parecchi i discorsi - tutti brevi e succosi, alcuni brevissimi e lapidei come portava la natura «compagnona» del commensale; altri seri ed improntati a quella necessità di una fusione sempre più intima fra le varie provincie che anche il Duce propugna: conoscersi meglio vuol dire amarsi di più.

Quando partirono da Verona, i Trivellini - col proposito, effettuato domenica, seconda giornata della loro permanenza a Udine - di visitare la zona dei cimiteri di guerra, essi prevedevano per sicuro di poter compiere liberamente il loro pellegrinaggio. Senonché giunti appena a Villanova di Fara, i due torpedoni furono arrestati... dalla cortesia dell'amministrazione Conti Fropa che li volle ospitare nelle sue cantine - che sono fra le maggiori del Veneto e fra le più rinomate per la prelibatezza del vino. Prigionieri in cantina - ed in una tale cantina e come lussuosiamente preparata... la comitiva dei veronesi e degli udinesi, nonché di altri ospiti del luogo, si trovò subito bene. A tutto è stato provveduto: anche allo spuntino, consigliabile per meglio gustare la «chilata»: ed era stato provveduto con sfilenziosità. Il Procuratore dei conti Fropa, signor Mario Scarpa, nel fare gli onori di casa, è stato d'una cordialità inimmaginabile. Purtroppo anche le cose più belle hanno fine: e la prigione dei Trivellini, gradevolissima e dolce fra quelle pareti refrigeranti, in quelle gigantesche botti promettenti l'oblio, la invadibile prigione giunse anch'essa al suo termine. E così fra unanimi ringraziamenti sinceri e sentiti da parte dei Trivellini e calorose strette di mano ed auguri ed evviva, Villanova fu abbandonata.

I Trivellini veronesi, appena entrati nella cantina, hanno riscontrato che lo «scandalo» della stanza dove sono stati alloggiati era quello stesso col quale l'amministrazione Conti Fropa si era presentata alla Fiera del vino in Verona; e ritornato, nelle distributrici, le stes-

### Bolettino Militare

Dal Bolettino Ufficiale 28 giugno, dispensa 40, togliamo:

**Ufficiali in S. P.** - Poggi cav. Rosolino, generale di divisione in A. R. Q., è trasferito di ruolo da comando di corpo d'armata di Roma al comando del corpo d'armata di Udine e agli effetti amministrativi dal distretto di Roma a quello di Padova.

**Di Pietro** cav. Salvatore, colonnello di Stato Maggiore (arma di fanteria) capo di Stato Maggiore comando corpo d'armata Udine: in tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome dello stesso è rettificato in: «di Pietro».

**Ufficiali in S. P. E.** - I seguenti capitani sono promossi maggiori e destinati come è segnato a fianco di ciascuno: **Allegri** Cristoforo Regg. Cavalleggeri Firenze è destinato Regg. Cavall. Monferrato - **Martellini** Piero, Regg. Cavalleggeri Alessandria è destinato Regg. Cavall. Monferrato - **Verani** Luigi, Regg. Monferrato destinato al Saluzzo, assegnato corpo armata Bari (ufficio precezione quadriple) - **Terna** Anacleto, comando distretto Bolzano, destinato al Monferrato, id. comando divisione militare Bolzano - **Ciancone** Giuseppe ten. Fanteria S. P. E. è destinato al Centro Automobilistico Amministrazione - **Vasallo** Ieronimo Natale ten. amministrat. Fanteria S. P. E. è destinato a sezione commissariato Militare Udine - **Foscarini** Alberto ten. complen. Fanteria arma di S. P. E. è destinato Regg. Cavalleggeri Saluzzo - **Valle** Vittorio, tenente complemento fanteria (amm.) è destinato ufficio contabilità e revisione corpo armata Udine - **Maccari** Ugo, tenente complemento fanteria (amm.) è destinato ufficio contabilità e revisione corpo armata Udine - **Giugli** Giacomo, tenente, complemento fanteria (amm.) è destinato reggimento cavalleggeri Monferrato - **Macheroli** Pietro, capitano complemento fanteria (amm.) è destinato comando distretto Udine - **Checchi** Ettore, tenente complemento fanteria (amm.) è destinato comando distretto Sacile.

**Ufficiali di Complemento** - cap. Messana Serafino di Lus. cl. 1892 dal distretto di Roma è trasferito a quello di Udine dal 20 marzo 1929 - **Casile** Vincenzo di Saverio, classe 1881, capitano distretto Udine. Nel provvedimento inserito nella dispensa 31 del «Bolettino Ufficiale» 1929, pagina 1791, l'ufficiale deve intendersi effettivo al distretto di Varese anziché a Udine - **Satto** ten. Bertoli Guido di Rodolfo cl. 1892 dal 4. Campagna e sottotenente Rossetti Sergio di Arturo cl. 1906 dal 6. Controcorse sono trasferiti Distretto di Udine dal 25 aprile 1929.

I seguenti allievi ufficiali medici di complemento sono nominati sottotenenti medici di complemento, e destinati per il servizio

### Pagelle scolastiche

La Direzione generale delle scuole civiche comunica:

I risultati degli scrutini finali e degli esami sostenuti dagli alunni delle scuole elementari sono regolarmente esposti nelle singole sedi; inoltre, per gli esami di compimento inferiore e superiore, si rilasciano appositi certificati a coloro che abbiano ottenuta l'approvazione. Così le famiglie sono o possono essere perfettamente informate dell'esito conseguito negli studi dai loro figliuoli. Per ciò le pagelle di Stato - che hanno o dovrebbero avere una funzione utile specialmente nel corso dell'annata e che ad ogni modo costituiscono la prova del pagamento d'una specie di tassa per tutti obbligatori - venivano trattenute nelle scuole, anche per evitare che andassero sciupate o smarrite, mentre è

prescritto ch'esse debbono, nel nuovo anno scolastico essere ripresentate all'atto dell'iscrizione, senza di che l'iscrizione stessa non può farsi, normalmente. Ogni qualvolta poi fossero occorse per trasferimenti od iscrizioni ad altre scuole, le pagelle stesse venivano restituite ai rispettivi titolari.

Essendo stato però da qualcuno manifestato il desiderio che le pagelle vengano, a fine d'anno, riconsegnate alle famiglie, la Direzione generale delle scuole ha disposto che coloro i quali desiderano, possono ritirarle - a partire dal giorno 10 luglio p. v. - presso i bidelli delle singole scuole, previo rilascio di ricevuta con l'indicazione del nome e del cognome dell'alunno e della classe frequentata. Ciò a scanso delle responsabilità fiscali e disciplinari a cui i direttori potrebbero andare incontro, in caso di irregolarità anche formali.

## Cronaca Sportiva

### CICLISMO

#### Il III. Circuito di Arzene per la Coppa Maniago

Ricorrendo domenica 14 luglio p. v. gli annuali festeggiamenti a cura di un gruppo di sportivi locali e con l'organizzazione del Club Ciclistico Stefanutti verrà fatta disputare la terza edizione della corsa ciclistica: Circuito di Arzene per l'assegnazione della bella Coppa in palio dal noto ex corridore locale Luigi Maniago.

La classica competizione, approvata dall'U. V. I. che si correrà sul solito circuito di 15 km. da ripetersi quattro volte avrà sicuramente il più completo successo poiché alla veramente splendida dotazione dei numerosi premi individuali e speciali per la 6.ª Categoria unisce la magnifica Coppa «L. Maniago», definitiva per la società meglio classificata nei primi cinque arrivati, la quale farà scendere nello sportivissimo centro del Valvasone la «1ª» agguerrita squadra della società sportiva di tutta la regione per tentarne l'ambita conquista.

La corsa poi, riservata ai licenziati dalla Unione Velocipedistica Italiana, assumerà un carattere di novità poiché la classifica verrà fatta a somma di punti sui 4 passaggi.

Ritornaremo presto in merito. Per informazioni e notizie rivolgersi al C. C. L. Stefanutti presso il quale vanno pure dirette le iscrizioni fissate in L. 3 indistintamente.

#### Una gara ciclistica a Sesto al Reghena

#### Gran Premio Esercenti

Domenica 7 luglio p. v. ricorrendo la rinnovata e tradizionale sagra annuale, per interessamento del sig. Livio Zappalenti, sotto gli auspici del Club Ciclistico Stefanutti del Dopplavoro Sanvitese e con l'approvazione dell'Unione Velocipedistica Italiana verrà fatta disputare un'interessante gara ciclistica denominata: Gran Premio Esercenti.

La corsa, libera ai licenziati dell'U. V. I. 5.ª e 6.ª Categoria si svolgerà sull'itinerario: Marignana, Sesto al Reghena, Bagnorola, Savorgnano, Braida Curti, Marignana da ripetersi tre volte per un totale di km. 25 circa. Ricchiissimi premi fino a 10.000.000 oltre a tre artistiche medaglie per i tre primi arrivati di 6.ª categoria consistente la dotazione di questa gara, destinata certo ad avere il più lustigioso successo giacché per la prima volta in questa stagione tra noi potranno trovarsi di fronte i rappresentanti dei due minori categorie di affiliati alla U. V. I.

Per informazioni; rivolgersi al C. C. L. Stefanutti presso il quale vanno pure dirette le iscrizioni fissate in L. 3 indistintamente.

### NEL VIVAIO DEI GIOVANI

#### Savoia - Norge 3 a 1

Sabato scorso s'incontrarono sul campo del Littorio gentilmente concesso il Savoia e la S. Giorgio per una partita amichevole. Fin dai primi minuti il Savoia ha dominato, chiudendo poi l'incontro con un punteggio di 7 goals all'attivo e uno al passivo.

Domenica s'incontrava invece col Norge B. La partita arbitrata dal signor Comini si è chiusa a favore del Savoia per tre a uno.

La palla è al Savoia che attacca deciso. L'azione è sciupata per eccessiva precipitazione degli avanti. Poscia il gioco si porta da un campo all'altro senza nessuna conclusione. Al 41' i bianchi del Norge segnano l'unico punto della giornata ma dopo pochi minuti Comini i pareggia. La ripresa segna una superiorità del Savoia la quale segna il secondo punto con Stacco, dopo altri pochi minuti mentre in una mischia ottiene il terzo punto su autogol. Il miglior uomo in campo Cabai.

Squadra vincente: Arnostri; Comini II e Paganini; Vismara, Cabai (cap.) e Gentile; Candotti, Stacco, Comini I, Buzzi e Maran.

### Eliminatorie provinciali del Littore

Udine, 1. - In data che sarà a suo tempo fissata e di cui si darà tempestiva comunicazione a tutti i Comuni, avranno luogo in Udine le eliminatorie provinciali del Littore e per il conferimento del Littore riservate agli Avanguardisti.

Le selezioni avverranno seguendo i criteri stabiliti dai programmi regolamenti, entro il mese di settembre.

Potranno partecipare gli Avanguardisti che al 1. novembre 1928 abbiano compiuto il 16.º anno di età e non oltrepassato il 18.º. Oltre alle gare di Pentation, in ogni Capoluogo di Provincia avranno luogo gare di varie specialità sportive.

Il vincitore di ogni specialità atletica nella Provincia conquisterà il titolo di Campione Provinciale nelle singole specialità.

Nel Capoluogo si svolgeranno separatamente due gare di scherma: una per Avanguardisti di età non superiore a 16 anni; e l'altra per Avanguardisti di età maggiore. Il vincitore di ciascuna gara provinciale di scherma conquisterà il titolo di Campione Provinciale.

I vincitori di ogni singola categoria, formeranno la rappresentanza provinciale che parteciperà alle prove nazionali del «Littore» a Roma nel prossimo ottobre.

### Trofeo "Fernet Branca"

(e.c.) Dicemmo ieri dell'esito degli incontri del torneo Fernet Branca la cui ditta anziché una coppa ha messo a disposizione dei dirigenti ederini, zelanti organizzatori del torneo, un magnifico trofeo di valore e pregevole fattura.

Ora aggiungiamo qualche particolare. L'Edera B tenne fronte al S. Rocco validamente per circa 30' di gioco poi calò senza tuttavia sbandarsi. La seconda squadra ederina avrebbe ottenuto di più se i suoi componenti non avessero insistito nel gioco individuale. Di Tomaso è stato il più prodigo. Il S. Rocco si è meritata la vittoria perchè in realtà il più forte. Egli ha ottenuto i punti al 37', al 39' e 42' del primo tempo ed al 37' della ripresa. Arbitro Zorattini.

Il S. Gottardo si è lasciato sorprendere dai Bullfons che nei primi tre quarti d'ora di gioco contava già al proprio attivo tre punti. Nella ripresa le cose sono andate più piano: venne segnato un punto per parte. L'incontro ha risentito di pesantezza. Arbitro Grinovero.

### ALBATROS-ITALIA 2 a 1

Domenica sul bel campo del Littorio, gentilmente concesso, si disputò un incontro amichevole tra l'Albatros e l'Italia che partecipa al torneo Fernet Branca.

Il primo tempo superiorità dell'Italia che pervenne a segnare con Zulliani l'unico punto per i suoi colori. Nella ripresa, invece l'Albatros pervenne a segnare al 20' con Svettoni e al 38' con Oscar il punto della vittoria.

Squadra vincente: Feruglio; Danielutti e Zof (cap.); Romanuzzi, Sigura e Zanussi; Barbetti, Svettoni, Comini I, Fiore e Oscar.

### QUALSO-SAVORGNANO 2 a 0

La seconda squadra di Qualso, composta da giovani elementi, dopo la vittoria sulla squadra di Nimis è stata invitata a Savorgnano ove coglieva su quella coraggiosa compagine un'altra successo; 2 a 0.

Squadra vincente: Morandini I, Cattarossi I e Morandini II; Giordano, Morandini III e Natali; Cattarossi II, Fant I, Fant II e Comelli.

### APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Si rende noto che giovedì 4 corr. nella chiesa del P. P. Cappuccini in via Ronchi avrà luogo la consueta ora santa con predicazione del M. R. P. Marcello alle ore 21 (per soli uomini). Sarà una cosa molto ben accolta al S. S. Cuore di Gesù che una numerosa schiera di buoni cittadini si accoglierà davanti alla nuova stupenda e preliosa Sua immagine, che adorna la chiesa.

### Opera Naz. Maternità ed Infanzia FEDERAZIONE PROV. DI UDINE

In considerazione dell'ottimo funzionamento della benemerita Associazione Scuola e Famiglia di Udine, che ha l'elevato compito di assistere, col Dopo Scuola-Educativo, gli scolari poveri della città, la Sede Centrale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, accogliendo la proposta fatta dalla dipendente Federazione Provinciale, ha accordato una sovvenzione straordinaria di Lire QUINDICIMILA.

### UNA SERATA FRIULANA AL TEATRO PUCCINI

Abbiamo notizia che sabato sera s'aprirà al Teatro Puccini una serata friulana, a prezzi popolari, in cui sarà rappresentata l'azione drammatica in tre atti «La Rossa» di Anna Maria di Villanova, novissima, e saranno cantate delle villette friulane dal Coro Arturo Zardini.

Lo spettacolo è dato dalla Compagnia di recitazione e dal Coro della Società Fidiologica, aderenti al Dopplavoro. Gli udinesi accorrono numerosissimi alla bella serata, la cui ripartenza.

### NEL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE»

È stata aperta una sottoscrizione per il libro «Dante» del compianto march. Massimo Mangilli. Le offerte si ricevono presso il comm. Ugo Zilli.

### PERCOSSO DALLA MOGLIE

Il tipografo Romano Muner d'anni 35 fu Giacomo abitante in Piazza San Giacomo, dovette ieri sera essere medicato all'ospedale civile per una contusione alla regione parietale sinistra, guaribile in pochi giorni.

Egli riferì d'essere stato percosso dalla moglie Angelina Pittifino.

### CADE DA UN CARRO E SI FRATTURA UNA GAMBA

Tale Pietro Fressacco fu Gio Batta, di anni 60, da Turrida, ieri, nel pomeriggio, cadde accidentalmente da un carro, nei pressi di Sedegliano, si fratturò la gamba destra.

Fu trasportato al Civico Ospedale ed ivi accolto guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

### SI FRATTURA IL RADIO

Fu medicato ieri all'ospedale, dal dottor Accordini, il sedicenne Mito Lunazzi di Paolo abitante in via Martignacco 58, per frattura del radio sinistro, riportata cadendo accidentalmente in casa.

Ne avrà per circa un mese.

### RUBA UNA SCALA IN UNA CASA

per andare poi a rubare in un'altra. Questa notte un fizio, entrato in casa, o meglio nel cortile di Assunta Cecconi, in Via Mentana non avendo trovato a portata di mano, altro di meglio, che una scala, se la portò seco, pensando forse che sarebbe stata utile.

Infatti, nella stessa via, qualche diecina di metri più avanti dalla Cicconi, abita Gio Moro. In casa di questi appunto, quel fizio, servendosi della scala, entrò da una finestra. Ma anche qui il bottino fu magro: un ombrello, indumenti di vestiario e qualche altra cosuccia di poco conto; non solo, ma fu anche sfortunato, in quanto che una donna che abita di fronte, lo vide e diede l'allarme.

Il «fizio» se la diede a gambe ma fu riconosciuto e più tardi, dai Carabinieri di Via Gemona, tratto in arresto; trattasi di Leonardo Pittana d'anni 31 nativo di Reggio Emilia; ma dimorante a San Rocco, in una baracca.

### CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZERRANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

### BLENORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di AGON

In ogni Farmacia L. 14,50 al flacone Prodotti "AGON" - Via Bertola, 27 - TORINO

### BICICLETTE

Lygie - Olimpia Ives - Gomme Pirelli

### ECONOMICHE DA L. 295 in più

Accessori - Gomme - Riparazioni - Noleggi TONIZZO RODOLFO - Udine (Porta Venezia) - aperto anche nei giorni festivi

### MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### La famiglia della compianta

Cristina Depoli in Tibetini

ringrazia sentitamente tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno partecipato al suo dolore.

Udine 1 luglio 1929.

### Marchese

Massimo Mangilli

Adoloratissimi se danno l'annuncio i figli, MARGHERITA ed marito dottor cav. RAFFAELLO PAGANI, OLIMPIA col marito capitano GIULIO AVETA, FABIO col marito GUIDO FANO, FABIO e CARLO; le sorelle Contessa ELISA ved. ZANARDI LANDI DI VEANO, OLIMPIA col marito dott. cav. GIUSEPPE URBANIS GIUSEPPINA col marito cav. GIUSEPPE MORELLI de ROSSI, FEDERLE col marito Conte GIULIO DI STRASSOLDI, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Jacopo Marimon N. 15.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione per

Udine, li 1. luglio 1929.

### SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO

DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via Cavour Battisti 2. Telefono 372

### Malattie Nervose

(Nevrosi, isterismo neuraltico, paralitico) (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc. della circolazione e del ricambio

UDINE - Piazzale 20 Luglio

prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. Pascoletti

### Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

### Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

# CRONACA PROVINCIALE

## FORDENONE

### L'inaugurazione della Colonia elioterapica

(1). — Nonostante il tempo piovoso, ieri è stata inaugurata la Colonia Elioterapica, Fluviale del Meduna. Un servizio di corriere sapientemente diimpugnato dalla Ditta Puppini ha condotto ieri e condurrà ogni giorno i bimbi dal Piazzale XX Settembre alla spiaggia del Meduna. Alla inaugurazione ha presenziato un numerosissimo pubblico. Abbiamo notato l'infaticabile organizzatore della Colonia, cav. de Valenzuela, cui si deve la magnifica riuscita di questa e tutto l'ordinamento dei servizi logistici e di trasporto; il sig. Billiani non meno encomiabile coadiutore del presidente. Lo aspetto della Colonia è ridente e dà una impressione di benessere e di pace. Non dubitiamo che i bimbi ne trarranno profitto.

### I bimbi al mare

Con lodevole iniziativa la Presidenza del Fro Infanzia ha inviato, per le cure marine, 25 bambini a Venezia e 25 a Lignano. La gita della Milliaia. Si è compiuta tra la più schietta e sana allegria la gita della Milliaia e dell'Avanguardia a Prescudino. Il nucleo compatto, arrivato in bicicletta alla meta, ha consumato la colazione, allestita dalla presenza, del cav. uff. Morzantini, console della Milliaia e del cav. de Valenzuela, segretario politico del nostro Fascio. Guidava i giovani il capomaniaco Cavicchi.

### Concerti vocali al Caffè Nuovo

Stasera si aprirà a serie dei concerti che, con lodevole iniziativa, il direttore del Caffè Nuovo ha voluto offrire alla cittadinanza. Oltre ad una scelta orchestra, formata dai migliori elementi della nostra città, sono stati scritturati dai cav. Angelo Munari, organizzatore dei concerti due bravi artisti che spartiranno successi in diverse opere: il tenore Adriano Tocchio e la soprano signor. Ester Riva. Speriamo che il tempo sia elemento per permettere a tutti i cittadini di gustare il concerto che ha un programma ricco e scelto.

### Riunione della Consulta

Il giorno mercoledì, si radunerà la Consulta Municipale per procedere ad importanti deliberazioni.

### La festa di San Pietro a Cordenons

E' tradizionale, ogni anno, nella frazione di Solavon e nel Comune di Cordenons, celebrare, con ogni magnificenza la festa dei due grandi apostoli: S. Pietro e Paolo. Ed anche quest'anno la tradizione non è stata menfita, anzi il programma svolto si è arricchito di nuovi numeri interessanti. Imponenti, intanto, le cerimonie religiose che l'Arciprete di Cordenons ha curato sotto ogni aspetto ed alle quali, la folla, è intervenuta numerosa. Bellissima la predica tenuta durante la messa grande.

### Il prof. Del Zotto, benemerito organizzatore della festa, ebbe una felice idea quando pensò di arricchire il solito programma di rottura di pignatta, di cuocagna, di ballo e di fuochi, con corride folcloristiche per le quali chi si presentava otteneva l'ausilio della Filologica Friulana e di un gruppo di volontari cittadini di Aviano che portarono la nota rumorosa e lieta tradizionale.

### Però se l'idea è stata felice ed il mo' Cremaschi ha fatto di tutto per ricavarne dalle masse il maggior effetto sinfonico, pure dobbiamo constatare che l'ora ed il luogo della manifestazione non furono scelti con accorgimento.

Il brusio insistente della folla, le cornee dei rivenditori di gelato e i secchi tintinnanti palloncini a fischio hanno disturbato e spezzato quell'atmosfera di curiosità e d'attesa che da principio si era venuta formando. In quanto all'ora il pubblico, dopo mangiato, ama passeggiare e parlare. Ma ciò non sono che semplici osservazioni di cronista meteoletico (spero che il caro amico prof. Del Zotto non se ne vorrà).

### Quello che conta è che la festa è riuscita molto bene ed è stata goduta anche per la magnifica giornata.

### Da Fordenone e dai dintorni affluisce molta gente ed il servizio di corriere non ebbe tregua.

### Pro Infanzia

Questo elenco oblativo, di L. 200 ciascuno: avv. comm. Enea Ellero e cm. avv. Gus. Ellero — di L. 100 ciascuno: geom. Enrico Santin e avv. Angelo Fagnano — di L. 50 ciascuno: Paolina Zava ved. Piccinato, Ditta Romor, Morandi e C., Angelo Tomadini, gn. Nicola De Carli, Emma Fagnan ved. Dion, mons. Gus. Loyer, Ditta Graziano Giovanni, Ditta Fratelli Trentin — di L. 30: Ferruccio Paschi-ega — di L. 25 ciascuno: Lazzaro Poiese, Tancredi Boranncin, Gus. Bressin, Famiglia Pol — L. 20: Oliviero Corazza — Totale L. 1740. Offerte precedenti: L. 934,80. Complessivo L. 2674,80 (cont'nua).

### WILMBERGO

### Il parroco di Vivaro colpito da paralisi sull'altare

Si ha notizia da Vivaro che il parroco don Giovanni Giacomello che fu per diversi anni arciprete di Spilimbergo, mentre ieri stava celebrando la messa all'altare, fu colto da una paralisi che lo fece cadere a terra e cadere riverso sui gradini dell'altare. Alcuni, passato il primo istante di sbigottimento, si affrettarono a soccorrere il sacerdote che non dava più segno di vita. Fu trasportato in Canonica, dove accorse il sanitario dottor Bruno Girolami che gli riscontrò la congestione cerebrale. A tutt'oggi le condizioni del povero sacerdote — che a Spilimbergo conta molte amicizie e simpatie — permangono gravissime.

### DIGNANO

### ESEMPIO DA IMITARE

Il R. Direttore didattico cav. Giovanni Modoni ha offerto a questo Asilo Infantile L. 25 e pari somma all'On. N. Ballia. A mezzo de «La Patria» si inviano i più vivi ringraziamenti.

## DAL FRIULI CENTRALE

### PARCENOTO

### Giovani e Piccole Italiane al mare

(1) Oggi alle ore 5,30, sono partite con tre autovetture della Ditta Armellini: Giacomo 22 Giovani e Piccole Italiane, che si receranno a spese proprie al mare per 15 giorni di cura. La gioventù fascista, che era accompagnata dalla Delegata signa Maria Giacomuzzi, si è recata a Udine in ferrovia per prendere il diretto che dovrà accompagnarla alla spiaggia di Marabolo di Rimini, splendido soggiorno di cura. Alla bella colonia fascista tarcentina i voti augurali migliori e sinceri.

### La Pesca di San Pietro

La tradizionale Pesca di S. Pietro, impecabilmente preparata dalle gentili signore e signorine del Fascio Femminile e dai componenti il Comitato d'Assistenza Civile, presieduta per la circostanza dall'infaticabile dottor Bonfadini, ha avuto un esito lusinghiero. La vendita dei biglietti fu interrottamente continuata per due giorni consecutivi (29 e 30 giugno), si chiuse alle ore 23 di domenica, quando quasi tutti i premi erano stati distribuiti. L'incasso, che non è inferiore a quello dell'anno scorso.

Ecco alcuni nomi di coloro che la sorte ha favorito: Premio di S. M. il Re: signor Polentini A. di Gemona, che ha vinto pure un servizio da tavola in argento — premio delle AA. RR. i Duch. di Bergamo e di Pistoia: signa Maria Giacomuzzi — Macchina da cucire: certo Muzzolini da Zucchia — Salottino di vimini: signor G. Pasiotto di Tarcento — Servizio da tavola in argento per 12 persone: sig. Ceschia Sabina di Co'a — Servizio da cucina in porcellana, dono del conte di Caporiacco: Del Medico Gelindo di Tarcento — Pozzo artistico: signor Pignetti — Servizio da the: signor Suglia Domenico — Antora artistica e alzata in ferro battuto: sig. Patriarca Arnaldo — Irroratore: Bin Pacifico di Attimis — Servizio da caffè: Siro Eugenio di Arpegna — Coppa in vetro di Murano: cap. Saccavalle — Alzata artistica in bronzo: signor Ambrosi Bruno da Udine ecc.

Il sig. N. N. da Udine ha offerto a beneficio della pesca L. 25.

Da queste colonne vada la parola di plauso per tutti coloro che in qualsiasi modo hanno esplicato le proprie attività per la riuscita meravigliosa della Pesca di beneficenza.

### MORUZZO

### Incidente ciclistico

Sabato sera, nel tratto di strada tra Alnico e S. Margherita, per rottura della forcella anteriore della bicicletta, il vostro collaboratore «Lo Storiografo Verde» andava a sbattere col viso sulla strada, riportando escoriazioni di relativa entità alla faccia ed alla mano sinistra. Da pochi giorni era assicurato contro gli infortuni.

### La Gita del C. A. I.

Alle falde del massiccio gruppo del Civetta, domenica scorsa, salirono gli alpinisti di Conegliano per inaugurare il Rifugio Mario Vazzoler. A render solenne l'augusta cerimonia concorsero parecchie sezioni del C. A. I., tra le quali si notava come la più numerosa quella di Fordenone che, sotto la esperta e valente guida del vice presidente, ebbe a meritarsi lo spontaneo plauso dei dirigenti la manifestazione.

Partiti in una comodissima Spa alle tre precise da Fordenone, si arrivarono ad Agordo verso le sei, dopo aver attraversato la suggestiva vallata del Cordevoie. Dopo una piccola sosta si partì sotto un cielo purtroppo nuvoloso, per Listolade, dove giungemmo verso le 7. Qui si aspettava un tempo non molto consolante: ad un'intensa cortina di nebbia che velava le belle Dolomiti si aggiungeva una pioggerella fine ed ngiosa.

Esser giunti colà dopo un lungo viaggio per poi dover ritornare sui propri passi per causa del tempo, sarebbe stato troppo ostico; ed è per ciò che animati dai più vive entusiasmo, equipaggiati nel miglior modo possibile, compatti abbiamo intrapreso la salita per un comodo sentiero. Nel tragitto, in tratto in tratto, si diradò la nebbia e ci permise di osservare la magnifica vallata de Corpassa, caratteristica per le numerose cascate d'acqua scaturienti con impeto dalla roccia.

Siemò arrivati al Rifugio alle 10 proprio a tempo per assistere alla inaugurazione. Celebrava la messa l'erocolo cappellano militare don Sartor il quale, con alate parole ricordò la figura dello scorporato alpinista ed il significato della manifestazione. La madrina signora Giordano, fatta la consegna a nome della Sezione di Conegliano al podestà di Talbon, asperse con la rottura della tradizionale bottiglia di spumante le mura del Rifugio che restò inaugurato. Tosto una fiumana di alpinisti invase l'interno del Rifugio a fare onore con formidabile appetito alle abbondanti provviste, mentre il sole finalmente faceva capolino tra le nuvole come per assicurarci che il suo raggio secondo prevede possesso del casolare e l'avrebbe difeso dai rovinosi nembi.

Nel trovarci posto in una bella stanzaza del piano superiore del Rifugio e con la schietta allegria abbiamo consumato il pranzo. Persistendo poi la nebbia, abbiamo lasciato il Rifugio alle 13,30 e siamo giunti ad Agordo alle 15. Ci attendevano le autorità che ci hanno fatto una lieta accoglienza: sono stati presi caratteristici gruppi fotografici e poi alle 17,40, tra cori friulani e gagliardetto spiegato, siamo partiti per Fordenone giungendo alle ore 21 circa, dopo aver fatto una breve sosta a Vittorio Veneto.

### SAN DANIELE

### Incontro di calcio

(1) Per domenica prossima 7 corrente il nostro Campo Sportivo del Littorio aprirà i battenti per ospitare lo squadrone degli «Erranti Udinesi» in un incontro amichevole con la prima squadra della nostra A. S. S. L'undici degli «Erranti» comprenderà nel suo seno alcuni pezzi grossi del Calcio Udinese e darà certamente molto filo da torcere ai nostri padri, i quali, da buoni sportivi, si stanno seriamente attenendo per sostenere il più degnamente possibile l'urto colla forte compagine avversaria.

### CIVIDALE

### Nella R. Scuola Professionale

Movimento degli alunni ed elenco premiati alla R. Scuola Professionale durante l'anno scolastico 1928-1929: Alunni ammessi N. 118 — frequentanti 97 — promossi: 84 — licenziati 5 — premianti 17. I premianti: primo corso normale: Stagni Bianca e Fornasari Luigi, secondo premio — Antoniacomi Fides, Gasparutti Aldo, Di Lenardo Ant., Marzoni Roberto, Tercher Mario, menzione onor. Secondo corso normale: Galluzzi Luigi, Meroj Luciano, Comini Mario e Mian Adelchi, secondo premio — Vendramini Achille e Visintin Giuseppe, menz. onor. Terzo Corso Normale (Licenziati): Zamparutti Luigi, Baldini Enrico, Gatti Livio, Zuis Gioj. Tutti con secondo premio — Tonutti Davide.

### CORSO Complementare (Alunni che s'isolarono distinti): Pelosoni Franc., Dorholo Faustino, Blasutig Aig., Paron Aristide, Moschioni Balilla, Tomada Don., Moschioni Edoardo.

### REMANZACCO

### Competizioni sportive

Domenica, 7 corr. in Orzano, in occasione della sagra annuale l'O. N. D. di Remanzacco ha indetto delle corse sportive: corse all'uovo e corse con le rane. Sono già stabiliti diplomi e medaglie. Le iscrizioni (lire 2) si ricevono presso il sig. Morandini Vittorio.

### FUJNICELLO

### Il venticello a teatro

Coronata dal successo, è stata rappresentata sabato 29 dai filodrammatici della «C. C. C. del Dopolavoro di Udine, la Commedia italiana «Il Venticello» del Lazzarini. Non si possono fare nomi dei migliori, poiché tutti sepper distinguersi egregiamente, riscuotendo gli applausi del pubblico anche a scena aperta.

Vada ad essi il nostro migliore compiacimento.

### VERZEGNIS

### La disgrazia di un bambino

Il piccolo Sergio Boria, di anni 2 e mezzo, maneggiava per giuoco una scure, presente una sua sorellina. Il giuoco fu causa di una disgrazia, poiché l'inconscio bambino si tagliò la terza falange del dito anulare. Portato all'Ospedale di Tomizza, quei sanitari lo hanno giudicato guaribile in un mese circa.

### L'organizzazione riuscì pienamente.

Il merito spetta ai dirigenti del C. A. I. ed in maggior modo all'infaticabile alpinista dott. Tino Tomiolo che diede tutto il suo ardore per la riuscita della gita.

### TRICESIMO

### Muore improvvisamente mentre si reca al mercato

Mentre il diciottenne Ugo Namino fu Valentino si recava al mercato fu colto, in piazza, da improvviso male. Raccolto dai presenti, fu portato nella vicina farmacia del dott. Asquini, per i primi soccorsi. Ma ormai tutto era vano.

### CHIUSAFORTE

### Festa della Scuola

Sabato sera nel locale «Teatrino Educativo» è stata svolta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico con un saggio di recitazione e canto. L'ingresso era libero a tutti; perciò non c'è da meravigliarsi se la sala era letteralmente gremita di spettatori. Fra i presenti si notavano tutte le Autorità Civili, e l'egregio Maresciallo dei RR. Carabinieri.

Il programma svolto da alunni delle varie classi, ha riscosso vivissimi, entusiastici applausi e gli insegnanti hanno avuto la soddisfazione di vedere ricompensate le loro pazienti amoroze fatiche non solo per il felice risultato artistico ma anche perché gli intervenuti per dimostrare il loro compiacimento tanto con spontanee offerte e largito al Patronato Scolastico la somma di L. 303,50.

### La consegna del distintivo di carica al nostro Podestà

In un'intervento dello spettacolo scolastico il Segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. ha appuntato al petto del cav. Martina Valentino, il distintivo della carica di Podestà, a nome del direttore e della popolazione, dicendosi lieto dell'incarico ricevuto perché è sicuro che il cav. Martina saprà con regolare amministrazione attuare tutti i provvedimenti necessari alla sistemazione delle Finanze Comunali come ne ha dato prova colle iniziate pratiche per la unificazione dei debiti.

## BUTTRIO

### Festa Scolastica

Ieri, alle 16,30, come fu annunciato, nella Sala Lodolo gremita di gente, ebbe luogo un piccolo trattamento musicale-letterario «pro dote della scuola». Notammo tra i presenti il Rev. Plevano prof. Luigi Micconi, il medico dott. Umberto Minin, il Rev. Sac. Giuseppe Piccoli, il Direttore Didattico del Circolo di Manzano sig. Brumati, il Capo-Statione sig. Rabeschini con la gent.ma sua signora, i Maestri Natale Stianutti il cav. Todone, lo studente in agrimensura Lavaroni, le Rev.de Suore Francescane ed altre cospicue persone. I ragazzi della Scuola, assai bene istruiti dai loro solerti insegnanti, sepper far sì onore ed acquistarono calorosi e simpatici battimani. Graziosa, e riuscita nella difficile interpretazione del suo Monologo, fu la bambina Zuccolo e le fanciulle Zanoli e Rabeschini, con lo spiritoso dottorino Merol, interpretarono lodevolmente «Scene Infantili». Piacquero assai la poesia dialettale «Buri», squisita ed indovinata fattura della gent.ma Maestra Toso e, con molto gusto, recitata dalla piccola Pitassi. Furono molto applauditi gli esecutori di «Bontà» ed

## MARTIGNACCO

### E nuovo ufficio postale

(30). Oggi fu aperto al pubblico, senza cerimonia, silenziosamente, il nuovo ufficio postale. Il nostro capoluogo, nonostante la sua importanza commerciale e il crescente e crescente movimento dei servizi di corrispondenza, aveva bensì un proprio ufficio, reso infelicissimo e indecoroso.

La sig. Romana Rizza Miesi, da ventidue anni titolare delle Poste, la quale da poco tempo ha assunto questo ufficio postale, ha voluto e saputo risolvere il problema in modo veramente indovinato. Con sacrifici non lievi acquistò un locale di fronte alla Piazza Vittorio Veneto (già Fontebruna) e rimodernarlo e ridurlo così da ricavarne una ridente palazzina e ridurne l'interno ad uso ufficio postale comoda sia per lei, titolare, come per il pubblico. Per tal modo Martignacco, a tutto merito della signora Rizza Miesi, ha finalmente un ufficio delle Poste decoroso. A lei, dunque, e a di lei consorte, vadano i nostri elogi più schietti e sentiti.

### LUSNIZZA

### Visite auguste

Fino dal giorno 24 giugno sono ospiti graditissimi dell'Albergo Tommaso e del Duca di Bergamoso il Duca di Pistola con il seguito. Le loro Altezze Reali durante il loro soggiorno hanno finora incontrato le più vive simpatie da parte dei numerosi villeggianti dell'Albergo e degli abitanti della zona per il loro vivo interessamento e per la loro signorile affabilità.

**Il vostro cronometro vi dirà...**

**LICTORIA SEX**

che la **LICTORIA SEX** tiene effettivamente e supera anche i 105 km. l'ora, indicati dalla Casa. **E il consumo?**

Non solo i prezzi di listino non sono aumentati per la  **VENDITA A RATE** ma la Casa prende anche a suo carico una parte delle spese accessorie.

Spetta al S.A.I. AUTOMOBILI CITROËN MILANO

Il programma della 17° edizione del Concorso di Roma, che si svolgerà dal 20 al 27 settembre 1929, è stato approvato dal Comitato Organizzatore. Il regolamento è in vigore. Per le condizioni di partecipazione, si prega di rivolgersi al Comitato Organizzatore, viale Venezia 10, Roma.

La Citroën Lictoria Six si presenta come una vettura di gran classe. Ha una linea snella filante armoniosa. Le sue tinte sono intonate. La carrozzeria, tutt'acciaio, costituisce una vera corazza di protezione. L'equipaggiamento è oltremodo ricco.

**6 RUOTE GOMMATE 14x45**  
**MICHELIN COMFORT BIRENDUM**

di cui la sesta con fodera - paraocchi anteriori e posteriori - servofreno licenza Westinghouse - epuratore d'aria - filtro d'olio e di benzina - griglia di protezione al radiatore - fari di grande potenza a 3 luci - 2 avvisatori elettrici, uno per città ed uno per campagna, nonché tromba a mano - 2 tergicristallo elettrici - specchio retrovisivo - contaghiometri - gnomoni - orologio.

amperometro - indicatore livello olio - indicatore livello benzina - serbatoio di riserva per benzina con alimentatore - termometro al radiatore - portacenere e portafiori - lampada di ispezione al motore con attacco per baladure - parassassi al serbatoio - La Lictoria è anche consegnata con borse e valigia.

**CITROËN ITALIANA** Filiale di ROMA Via Vespasiano N. 21

**MILANO** Filiale di MILANO Largo del Voto a San Pietro

**Agenzia di vendita S. P. E. R. A.**  
UDINE - Via Mercatovecchio 7 - UDINE